

NELLE SALE DAL 3 APRILE

## «L'ultima sfida», con Rocca e Quattrociocche il calcio diventa una metafora di vita

Dopo 25 anni sui set come aiuto-regista, Antonio Silvestre ha «sentito l'esigenza di fare un passo in avanti nella mia carriera e girare una storia che mi appartenesce». Così è nata la sua opera prima "L'ultima sfida", con protagonisti Gilles Rocca e Michela Quattrociocche, che vede nel cast anche Ivan Franek, Giacomo Bottoni, Vincenzo de Michele, Chiara Iezzi e Giulia Cappelletti. Una storia di sogni infranti e desideri mai realizzati, dove il calcio è qualcosa di più di una metafora di vita, dove le partite si vincono e si perdono, senza mai smettere di mettersi in gioco e rischiare.

Massimo De Core è un calciatore che per tutta la sua carriera ha militato nella stessa squadra diventandone la bandiera e inseguendo il sogno, mai realizzato, di vincere un importante trofeo. Quando la sua squadra raggiunge l'insperata finale della Coppa di Lega, la città esplode di entusiasmo. Proprio in quel momento, però, una banda criminale minaccia il capitano affinché la partita venga truccata e la sua squadra perda.

«Tutto nasce da un monologo di Giacomo Bottoni sulla figura di un papà e un figlio, e dalla mia passione per il calcio, uno sport che tiene unite le persone - racconta Silvestre - Il film parla di una truffa e di un inganno, ma anche di qualcosa che appartiene a tutti noi, che almeno una volta nella vita vorremmo finire da campioni».



Rocca, interprete di numerose fiction di successo come «Carabinieri» e «Don Matteo», e sul grande schermo di film come «Tre Tocchi» di Marco Risi, ha avuto un passato da calciatore. E con il protagonista ha trovato molte similitudini.

«Mi sono messo nei panni di questo campione, ricordandomi i sogni che avevo da bambino quando giocavo a calcio - spiega l'attore - È stato anche doloroso interpretare questo ruolo, ma non lo dimenticherò mai, perché è riuscito ad unire due miei passioni, il calcio e

il cinema. Per questo mi sono tatuato sulla gamba la scritta De Core e una tigre».

Quattrociocche, già protagonista di "Scusa ma ti chiamo amore" e "Scusa ma ti voglio sposare" tratti dai romanzi di Federico Moccia, qualche anno fa era stata chiamata da Silvestre per prendere parte a un progetto che è rimasto irrealizzato. Il regista l'ha richiamata per questo film, offrendole il personaggio di Germana, influencer e procuratrice del marito. «Germana è una donna forte, di carattere, che sa quello che vuole, ma che tiene molto anche alla sua famiglia, un valore che mi appartiene», dice l'attrice, che per impersonare questa madre e moglie in carriera ha «cercato di mantenere il suo lato umano».

Dopo la presentazione in anteprima all'ultimo Bif&st-Bari International Film&Tv Festival, ieri sera al GAMM-Game Museum, in via delle Terme di Diocleziano a Roma, si è tenuta la première de "L'ultima sfida" alla presenza di un ricco parterre di ospiti. La pellicola, una produzione MAC Film con Amaranta Frame e PFA Films, realizzata con la partecipazione di Compagnia Leone Cinematografica, Global Thinking Foundation e Fortore Energia, con il contributo dell'Apulia Film Commission e della Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura, uscirà nelle sale italiane il 3 aprile distribuita da Amaranta Frame e PFA Films.

GIU. BIA.

